



CONCESSIONARIA
Dino Berti
Portoferraio
Via Teseo Tesi . Tel. 92790
Capoliveri . Tel. 968448
SERVIZIO VENDITA
ASSISTENZA . RICAMBI

ANNO XXXI - N. 21
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 30 NOVEMBRE 1978

CORRIERE ELBA

57037 PONTOFERRAIO

Redazione : Via E. Bechi, 12 - Tel. 916690 - C.C.P. n. 2210807
Abbonamenti : Annuo L. 5.000 - Estero L. 7.500 - Semestrale L. 2.600 - Spedizione in abbonamento
Postale gruppo 2 - Per la pubblicità (Isola d'Elba e Toscana escluse) rivolgersi all'Ufficio Pubblicità
E. BAGNINI - Via Gioacchino Rossini, 3 Milano - Tel. 700.333 Cas. Post. n. 1501 - Una copia L. 200

Terme San Giovanni Isola d'Elba

Fangoterapia per la cura delle malattie

reumatiche e artrosiche

PORTOFERRAIO (Livorno) Tel. 92680

I GIORNI GLORIOSI DELL'ELBA:

I MARINAI DI RIO CHE SALVARONO GARIBALDI A CALA MARTINA

Nel pomeriggio del 1° settembre 1849, a bordo di un peschereccio partito da Talamone, giunse a Rio Marina, dove era conosciuto come mercante di bestiame, Pietro Gaggioli, detto Gigamo, residente in Follonica, il quale appena sbarcato si mise in cerca del suo amico Paolo Azzarini, riese della Piaggia e padrone di una grossa barca patentata per il piccolo cabotaggio. Lo trovò poco dopo sulle impiancinate e lo trasse con sé sulla marina verso un punto solitario del greto, e, qui, con voce bassa ed ansiosa gli domandò:

«Tu sei sempre con noi repubblicani di Maremma, non è vero?».

«Dio e popolo», gli rispose semplicemente l'Azzarini.

«E, allora, dimmi: Che cosa saresti pronto a fare per Garibaldi?».

giovane cacciatore della contrada, eppoi partì al galoppo per San Dalmazio con il suo birocino e «Stellina», la cavalla che preferiva. La sera dopo al tramonto, eccolo riapparire sulla strada di Maremma. La cavallina fumava di sudore, e lui, con le redini e la frusta, stava in mezzo al sedile, avendo a destra il Generale Garibaldi, vestito da contadino, ma con i biondi capelli al vento e gli stivali militari, e, a sinistra, un altro col volto affilato e gli occhi nerissimi, che poi seppe essere il capitano Leggiero. Troppa fu la nostra gioia per poterla descrivere. Alcuni di quelli che mi avevano accompagnato, e che erano armati di doppietta, trottarono in avanguardia, e noi, si scortò il calesse verso il bivio Rondelli e di qui, per i boschi, fino alla «Pecora», la casa

la loro piccina di quattro anni. La sua barca a laccone si chiamava «La Madonna dell'Arena». Abitava nella frazione del Cavo, ma il suo porto di armamento era Rio Marina.

Dunque, non appena terminato il colloquio col Gaggioli, egli raggiunse il proprio natante, ormeggiato all'ultimo anello della banchina dei magazzini minerari, a ridosso della Torre dell'Orologio. A bordo c'erano già suo Padre, Vincenzo, e il mozzo Santino, ragazzo sedicenne di Capoliveri, che ne formavano l'equipaggio.

«Torniamo al Cavo», disse loro salendo; e fu levata l'ancora e aperta la vela e il fiocco. Il sole stava declinando su Monte Grosso, epperò dovevan essere le cinque pomeridiane. La «Madonna dell'Arena», tutta inclinata a tribordo dalle raffiche che venivano di terra, stava doppiando in quel momento Capo Pero, e cercava con la prua Capo Castello. Paolo Azzarini si rivolse nuovamente ai compagni: «Appena arriveremo, sbarcherete: per oggi non ho più bisogno di voi».

«E la barca?», obiettò suo Padre: «Chi si curerà di lei se stanotte dovesse mettersi sciocco o grecale?».

«Ci baderò io», rispose Paolo: ma non convinse il vecchio marinaio che insistette: «Vuoi restar solo, a quanto pare. Che ti frulla pel capo?». Pensi forse a quella mora di Rio che ti fa le fusa? E a Rosina che gli dirai?».

«Che vado a prendere due commercianti a Follonica».

«Se fosse vero», ribatté suo Padre insospettito, «avresti bisogno di noi. Il Canale, di notte, è un'avventura troppo pericolosa».

L'Azzarini rimase interdetto. Rifletté, e poi di colpo, come se volesse liberarsi da un carico di coscienza esclamò:

«Dite bene, Babbo! Ma io non posso rischiare la vostra vita. Non lo sapete che fucilano anche chi aiuta Garibaldi?».

A quel nome, Santino, il mozzo, si precipitò ad abbracciarlo urlando come un ossesso:

«Garibaldi, Garibaldi! Io voglio vedere Garibaldi a costo di farmi fucilare».

«Zitto, per carità che ti potrebbero sentire».

«Altro che zitto, intervengo il Padre. Anch'io mi metterò a gridare insieme a lui se non ci porti con te».

L'Azzarini lo guardò senza poter nascondere una lacrima e un sorriso.

«Va bene», concluse, e che Dio ci assista. Ora ormeggeremo come al solito al pontile in fondo alla spiaggia. Voi resterete a bordo figurando di preparare i palamiti: e, così, potrete rispondere a chi vi domanderà che andremo a calarli stanotte sulla secca di Palmaiola. Chiedete a Desiderio un po' d'esca a nome mio e aggiustatevi a bordo per il desinare. Al calar della luna salperemo».

Brillavano le prime luci dell'alba: «La Madonna dell'Arena» uscì dalla penombra stellata del Canale come una farfalla inseguita dal vento, e si trovò di fronte la riva addormentata di Scarlino. Al suo pennone sventolava un fazzoletto turcino. L'Azzarini serrò sotto costa fino a una cinquantina di metri, e intravvisò e col solo fiocco cominciò a discendere verso Follonica. Vuota la prima spiaggia, vuota la seconda, ma, sulla terza vide tre uomini armati di fucile che agitavano anch'essi una banderuola azzurra. Vincenzo e Santino, pallidi e muti, stavano pronti a prua coi remi e coi rampini. Padron Paolo appoggiò

decisamente fra gli scogli. Pochi attimi dopo, la barca s'adagiò sulla sabbia a un passo dal greto.

I tre uomini della spiaggia si fecero appresso e uno di loro domandò:

«Chi vi manda?».

«Pietro Gaggioli, il Gigamo», rispose l'Azzarini.

L'uomo si voltò e fece un fischio acutissimo; e, allora, la macchia folta, che circondava di sughere e di pini la

avv. Giulio Rabajoli

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Il dott. Giacomo Mecacci Direttore Generale delle Acciaierie di Piombino

Il dott. Giacomo Mecacci è stato nominato Direttore generale delle «Acciaierie di Piombino».

Il dott. Mecacci, seppure nato a Livorno 59 anni fa, può considerarsi — e gli isolani lo rilevano con soddisfazione — elbano di adozione.

All'Elba giunse nella prima infanzia quando il padre dott. Federico, di cui si conserva un grato e simpatico ricordo, dirigeva la ex Cementeria Ilva. A Portoferraio condusse gli studi fino alle soglie dell'università. Prima capo sezione alle stesse Acciaierie di Piombino, di cui si trasferì per assumere la carica di direttore di produzione della Breda. Tornò a Piombino nel 1971, quale direttore del Centro Siderurgico Italsider. Oggi assume l'alta e prestigiosa carica di Direttore Generale delle Acciaierie.

Il dott. Mecacci è legato

Venerdì 17 e sabato 18 corr. dalle 13 alle 14 l'Elba è stata protagonista nella trasmissione di Radio Montecarlo «Il tempo di un disco», condotta da Luisella. Una folla di giovani, scatenati ed entusiasti, ha seguito in diretta le due trasmissioni avvenute la prima dalla sala dell'EVE a Portoferraio e la seconda dalla sala consiliare del Comune di Rio Marina.

La scelta dell'Elba come sede delle due trasmissioni curate dall'EVE è giustificata dalla larga simpatia con cui sono seguiti dai nostri giovani i programmi di Radio Montecarlo. Claudio Sottili ha presentato i partecipanti al gioco, i quali si sono avvicinati al microfono per formulare ai radioascoltatori una serie di domande culturali che avevano attinenza con l'isola d'Elba.

E' stata una simpatica occasione per fare un po' di propaganda per l'Elba sia con alcune domande, una relativa all'aleatico, un'altra sulle Terme di S. Giovanni, sia con l'intervento dell'avv. Ciummel, che ha decantato le bellezze dell'isola anche nella bassa stagione.

Anche a Rio Marina grande entusiasmo e larga partecipazione di giovani; il sindaco Diversi ha approfittato dell'occasione per richiamare l'attenzione sulla critica situazione delle miniere.

Hanno partecipato alla trasmissione formulando le domande il prof. Franco Cardenti, la signora Pierangela Piras, il prof. Alfonso Preziosi, Lele Pinto, il dott. Ernesto Somigli, Monica Orzati e Carlo Gasparri (a Portoferraio); Dante Leonardi, Kety Soldani, Anna Scalabrini, Neva Carletti, Marcello Gori, Mario Danesi, Giovanna Cignoni (a Rio Marina).

Un comunicato del Circolo Teseo Tesi sulla pesca sportiva

Il Circolo subacqueo «Teseo Tesi» ha diramato in questi giorni alla stampa locale un comunicato in cui lamenta la recente proposta della Commissione Consultiva della Pesca di eliminare la zona di tutela biologica che

va dalla Padulella alle Viste, adducendo come giustificazione gli scarsi risultati ottenuti in sette anni. Il comunicato aggiunge che se i risultati sono stati negativi, ciò è dovuto alla mancanza di volontà da parte delle autorità competenti di far rispettare il divieto di pesca in quella zona.

Il comunicato difende poi i pescatori subacquei, accusati di aver fatto sparire le cernie dalle nostre coste, facendo ricadere la colpa sui pescatori con reti a strascico con le maglie di 2 cm. che nello sforzo del traino si riducono a pochi millimetri e quindi distruggono le uova e il plancton.

Il comunicato accenna infine ai pescatori «cosiddetti sportivi» che usano

▲ SEGUE IN SECONDA PAG.

Divagazioni cartacee

Alcuni anni fa su un giornale politico locale, in risposta a quanto sull'argomento era stato scritto, effettuammo un intervento in un certo qua modo di aggiunta e chiarificazione.

Era stato affrontato il tema «Cosa è quanto si legge all'Elba». L'intervento derivato dalla doppia nostra qualifica di rivenditori di giornali e libri e di divoratori (nel senso lettura) di carta stampata, sembrò gradito ai compilatori del giornale di cui sopra.

A distanza di anni vogliamo riprendere lo stesso argomento in considerazione dei fatti successi e delle nuove generazioni che si sono avvicinate alle librerie e alle edicole.

Non ci sarà — è bene premetterlo — molto da aggiungere al pezzullo del gennaio '68 (in tale data apparve la nota della quale abbiamo detto). Poco infatti si leggeva allora e poco si legge oggi: «I giovani» scrivevamo — ed è di questi che ci si deve preoccupare, non vogliono (almeno gran parte dei giovani) i giornali, i libri «stampati» ma solo ciò che è descritto con disegni o fumetti come ormai comunemente si dice. I giornaletti che formarono la delizia della nostra infanzia, pur modificandosi in tentativi di adeguarsi ai tempi, sono sdegnosamente respinti dai bambini, i quali si ribellano ai loro genitori e vogliono i vari Diabolik, Satanik, Sadik ecc. E,

Cosa si legge all'Elba

purtroppo, i genitori finiscono, quasi sempre, a cedere. Né le cose, come abbiamo detto, sono cambiate nel 1978.

Un fatto invece piuttosto nuovo e non certo bello è quello della lettura dei quotidiani. La crisi è di carattere nazionale e si accentua in conseguenza dell'aumento del prezzo da L. 150 a L. 200. Il quantitativo di quotidiani venduti nell'intera isola (abbiamo interpellato i rivenditori degli altri comuni) non è certo proporzionato ad una popolazione di circa 30.000 abitanti.

I periodici hanno un loro pubblico composto in prevalenza dall'elemento femminile. Anche in questo campo, però, sono i «fotoromanzi» che tengono il primato come avviene in ogni parte d'Italia.

Scadute ci sembrano invece, dopo il boom dei primi tempi, le pubblicazioni cosiddette «porno». E' stato sufficiente sospendere sequestri e denunce perché il pallone si sgomiasse automaticamente. Giungiamo al discorso vendita libri. Riprendiamo dalla nota del '68: «Argomento importante è anche quello della vendita dei libri. Nella nostra città e nell'Elba tutta non sono molti gli acquirenti di tal genere commerciale-letterario. E' un lavoro che si accentua, ma non molto, nel periodo estivo. C'è, è vero, una parte di sottoscrittori ad opere importanti che vengono pagate ratealmente (impiegati, insegnanti, ecc.), ma colui che si avvicina a un bel volume, lo guar-

da, lo soppesa, lo accarezza e se lo porta a casa, è piuttosto raro. Il pubblico dei libri insomma è limitatissimo a differenza, tanto per dire, della vicina Piombino, dove le case senza, sia pure un modesto scaffale pieno di libri, sono davvero poche».

Una nota nuova invece da quanto scrivevamo nel 1968, nell'attività libraria è costituita, e la sottolineiamo con piacere, dall'avvicinamento di lettori e lettrici, a pubblicazioni di storia e di avvenimenti elbani.

Il contributo alla conoscenza delle vicende isolane è stato portato dall'interessante opera del dott. Valdo Vadi («Dal forte Benavento a Porto Azzurro»), dal bel libro dei professori Monaco e Tabanelli — «Archeologia, storia e arte all'isola d'Elba» — dai lavori sempre pregevoli dei prof. Preziosi, del dott. Zecchini, del dr. Vanagoli, di Pino Conti e dai due libretti dell'autore della presente nota. Sono state ricercate, dai lettori, anche le antiche opere dei Ninci e del Lombardi ristampate in copie anastatiche dall'editore Forni di Bologna.

All'elenco aggiungiamo un volume di... fuorviato: «Le isole del ferro» della signora Jim Racheli, editore Mursia, Milano, da poco in libreria.

Nella narrativa un buon successo di vendita si è registrato nei romanzi del concittadino avv. Michele Villani: «Bianche e gelate le strade» (Ed. Cappelli, Bologna) «L'inverno finirà» (Ed. Vallecchi, Firenze), mentre una meritata

affermazione aveva anche lo splendido volume d'arte, ormai esaurito, «Telemaco Signorini all'Elba» dell'ottimo amico Giampaolo Daddi.

Restando nel campo dell'interessamento per la storia dell'Elba, ci piace ricordare le tesi di laurea che definiremo elbane. Citeremo per esempio, fra le più recenti quella a carattere urbanistico del prof. Battaglini che ben presto sarà in volume nelle librerie, il lavoro sul restauro del Teatro dei Vigilianti dell'architetto Leonello Balestrini e infine quelle del dott. Buttafuoco sugli «Aspetti di vita politica e sociale» nella seconda metà del secolo scorso e lo studio da quel che sappiamo di alto interesse, del dott. Canestrelli sugli «Aspetti di vita economica e lotta sociale all'isola d'Elba (1861-1904)».

Un accenno doveroso: il volumetto di poesie del concittadino ammiraglio Alberto Varanini, ha avuto il suo successo. Non sono poche le copie vendute e il ricavato, per volontà dell'autore, è stato devoluto in beneficenza.

Forse ci saremo, in questa nostra nota dilungati un po' troppo: ma il tema, come il cortese lettore avrà facilmente compreso, ci sta particolarmente a cuore e, no — per carità! — dal lato interesse finanziario, ma dal lato di una maggiore quanto utile diffusione della cultura perché, come diceva quel tale che se ne intendeva, fatti non fummo a viver come bruti.

Luigi De Pasquali

Costituito un Comitato per la difesa delle miniere elbane

Si è costituito in questi giorni un Comitato per la salvaguardia e la difesa delle miniere di ferro elbane a cui hanno aderito la Comunità Montana, i Comuni del comprensorio, le organizzazioni dei lavoratori e le forze politiche e democratiche. Come primo atto il Comitato ha inviato una lettera al Ministro delle Partecipazioni Statali in cui si critica il piano siderurgico nazionale che dà per scontata la scarsa economicità delle risorse naturali dell'Italia e si fa intendere che è preferibile acquistare all'estero il minerale di ferro.

Il Comitato, conclude la lettera, auspica la salvaguardia delle miniere elbane, dando ad esse una funzione e un ruolo primario nel contesto dell'economia nazionale.



«Tutto».

A questa netta risposta, il Gaggioli abbracciò il riese, e, dopo una breve pausa, continuò:

«Si tratta di questo, ma ti avverto subito che sarebbe questione di vita o di morte per lui e per te. Tu sai che il 2 Luglio scorso la Repubblica Romana è caduta, ma Garibaldi non si arrese, e, mentre entravano i Francesi chiamati dal Papa traditore, Egli sortì dalla cerchia Aureliana con molti Legionari e con Anita, incinta di sei mesi. Quattro eserciti si posero ad inseguirlo, e i contadini del Lazio, aizzati dai preti, rifiutarono di accoglierlo. Trovò rifugio soltanto a San Marino, antica culla della libertà, e quel piccolo popolo lo avrebbe difeso; ma Lui non volle sacrificarlo: sciolse dal loro giuramento di fedeltà i suoi prodi, e, con la moglie e il capitano Leggiero, riprese la fuga, sperando di poter giungere a Venezia che era in rivolta. Invece a Cesenatico venne scoperto e costretto a cercar salvamento fra gli acquitrini e le macchie della Mesola. Anita ammalò gravemente, e, quando finalmente i fuggitivi trovarono asilo in una sperduta casupola di contadini, era ormai troppo tardi perché la donna agonizzava. Morì poco dopo fra le braccia del Generale. Egli riprese la fuga per le Romagne e, con l'aiuto di molti patrioti, riuscì a passare in Toscana; e qui sempre protetto dai nostri amici, si avviò a Volterra, eppoi a San Dalmazio dove il dott. Serafini, amico di Giuseppe Mazzini, lo ospitò, avvertendone l'Angelo Guelfi a Scarlino. Il Guelfi non pose tempo in mezzo: mi chiamò, mi raccontò quello che ti ho riferito e mi chiese che l'indomani gli andassi incontro sulla via di Monterotondo con qualche altro

del Guelfi sotto Scarlino. Intanto, anche a Follonica e a Massa Marittima, venne affisso il bando austriaco che condanna alla fucilazione il Generale e tutti quelli che lo aiuteranno. Egli è per ora nascosto alla «Pecora». Però per salvarsi, più non gli resta che la via del mare; ma la gendarmeria Toscana ha già bloccato tutte le barche e i bastimenti di Follonica, Piombino e Castiglione, mentre i tedeschi, arrivati anche loro a Volterra, stanno scendendo a seccare le Maremme. Pertanto, o si trova una barca di fuori...».

L'Azzarini non lo lasciò finire, e gli chiese bruscamente: «E qual è il punto d'attracco e qual è il segnale?».

«A Cala Martina, tre spiagge dopo la punta del golfo. Il segnale è una bandierina azzurra».

«Va bene, concluse il marinaio di Rio tranquillamente. Faccio in tempo a tornare al Cavo per dire a Rosina che mi prepari le provviste per domani, e partirò stanotte. Tu rimani per non destar sospetti, e, fidati di me».

Quella dell'Azzarini era più di una barca e meno di un laccone, del quale, peraltro, aveva la forma e la vela, ma non le dimensioni e la capienza. Solidamente copertata, apriva anche lei a metà ponte un quadrato boccaporto, capace di ricevere qualche tonnellata di carico, e Padron Paolo se ne serviva tanto per portare del minerale alla Fonderia di Follonica (dove, appunto, aveva stretto amicizia col Gaggioli e conosciuto l'Angelo Guelfi), quanto per esercitare la pesca d'alto mare. Trentenne, energico, Mazzinianamente convinto, egli traeva dall'attività del suo battello i mezzi di vita per sé, la moglie Rosina e per

Dalla prima pagina

Garibaldi

cala, si animò. Ne sortirono altri giovani armati e, in mezzo a loro l'Angiolo Guelfi con due sconsigliati. Il riese saltò a terra incontro a lui:

«Ti conosco e ti ringrazio», disse il Guelfi. «Ma chi sono i tuoi compagni?»

«Mio Padre e Santino, mio mozzo e mio figliuolo».

«Mi basta - riprese il Marziano - Ti affido il destino d'Italia e ciò che abbiamo di più caro al mondo. Ecco Giuseppe Garibaldi».

Paolo Azzarini cadde in ginocchio dinanzi all'Eroe, che lo rialzò sorridendo e gli disse semplicemente:

«Ho piena fiducia in te e nei tuoi. Andiamo».

L'addio fu rapido: il Generale strinse al cuore ad uno ad uno tutti quelli che l'avevano scortato, donò il suo pugnale al Guelfi e salì insieme al capitano Leggiero sulla «Madonna dell'Arena» che ripartì svelta le vele verso l'Elba, che ormai splendeva laggiù nel trionfo del sole. L'Azzarini, poiché il vento stava piegando a scirocco, disse dapprima su Capo Pero, e poi verso il lato interno della spiaggia Cavese, fra le Paffe e il piccolo approdo paesano. Qui, appunto, sorgeva la sua casa solitaria, addossata alla collina e distante pochi metri dal lido, con un magazzino a terreno e tre stanzette di sopra. Conoscendo il mare a palmo il fondale, egli regolò l'ultima bordata in modo che, a vele serrate, la barca impattasse leggermente la riva proprio davanti a quel piccolo edificio. Quindi, balzò sul lido e si fermò a guardare da ogni parte. Accertatosi così che in quel momento non c'era alcuno nell'arcata della marina né sull'adiacente strada per Rio Marina, aiutò i due passeggeri a scendere e a passo rapido, li accompagnò all'interno della sua povera magione.

Qui si conclude la prima fase dell'ardimentosa crociera della «Madonna dell'Arena»: bisognava, però, andare più oltre per assicurare piena sicurezza e libertà all'Eroe della Repubblica Romana: e Paolo Azzarini vi andò. Ma, per questa seconda fase affidiamoci al racconto che egli stesso ne fece a Giuseppe Guerzoni, lo storico Garibaldino (vedi nel 2° volume della sua opera «Garibaldi» del 1879, editore Barbera di Firenze): «Giunto al Cavo, mentre il Generale e il Leggiero riposavano in casa mia, sbarcai mio Padre e il mozzo Santino perché a bordo vi fosse sempre il numero dell'equipaggio. Il Deputato di Sanità, amico mio, mi firmò abusivamente la patente. La sera feci vela per il golfo della Spezia. All'indomani, a mezzo giorno, si era arrivati in vista di Livorno, ove si vedevano passeggiare le sentinelle tedesche. Il giorno dopo giunsi felicemente a Porto Venere. Colà sbarcai Garibaldi con Leggiero. Garibaldi mi diede per ricompensa un piccolo scritto di sua propria mano, che conservo come le pupille dei miei occhi. Esso era così concepito: «Il padrone Paolo Azzarini, che la fortuna mi fece incontrare in terra italiana dominata dai tedeschi, mi ha trasportato in questo luogo di asilo e salvamento TRATTANDOMI ELEGANTEMENTE E SENZA INTERESSE». Quindi, io ripartii la vela per il ritorno; ero solo, ma, due giorni dopo, riabbracciavo mia moglie e la mia creaturina».

Quanta serena e fiera umiltà in queste semplici parole che compendiano una mirabile epopea di mare, di

Sulla pesca sportiva

tramagli, nasse o palamiti, e che incidono sul prelievo globale per un buon 45%. «Ecco perché — conclude il comunicato — occorre limitare, con urgenza, tale pesca per tutelare il posto di lavoro dei professionisti. Non possiamo quindi condividere la conferma di autorizzazioni per ben 1.000 tramagli da 30 mt. l'uno, per un totale quindi di 300 Km. di rete che potrebbero potenzialmente imballare per oltre due volte l'intera isola d'Elba».

vele, di coraggio e di fede della generosa gente dell'Elba!!!

Fu poi detto e scritto che senza l'impresa riesa a Cala Martina non vi sarebbe stato in seguito il fatale scoglio di Quarto. Ma, intanto, la povera casa del Cavo, ove Giuseppe Garibaldi, anima e spada invincibile dell'italico Risorgimento, sostò per la prima volta sicuro fra il vigile amore dell'isola, dopo aver ricevuto nel 1878 una breve lapide dei Reduci delle patrie battaglie, è rimasta da allora sola, abbandonata, sbarbata e cadente senza più un ricordo. «C'è da pensare al turismo», borbottano oogi i cosiddetti saggi e dirigisti nostrani, mentre si affannano, secondo la regola consumistica, a preparare lumi, musiche e giochi per attrarre gli ospiti buoni e cattivi. Ma, il domani sta balenando aspro dalle nuvole nere di quest'epoca formidabile di transizione che tutti attraversiamo. Il denaro e l'indiscriminato profitto barcollano ormai sui loro piedistalli, investiti dalla necessità di una migliore giustizia sociale che tragga la sua linfa non dall'egoismo o dall'ipocrisia o dalla viltà, ma dall'amore del prossimo e dallo spirito di sacrificio.

O nuove generazioni dell'Elba, portate, dunque, Voi, per il vostro onore e per il vostro avvenire, una girlanda di fiori, colti nelle nostre macchie libere e selvagge, anche all'umile magione di padron Paolo Azzarini!!!

Il bell'articolo dell'avv. Giulio Rabajoli, da tanti anni nostro apprezzato collaboratore, acquista attualità dopo che alla trasmissione di Radio Montecarlo, andata in onda sabato 18 u.s. dal palazzo comunale di Rio Marina è stato chiesto quale fosse la meta di Garibaldi dopo la sua breve sosta all'isola d'Elba dopo la caduta della Repubblica Romana. Non sappiamo chi abbia formulato la domanda e non ci interessa saperlo; però prima di dare per buona una notizia storica facilmente controllabile, sarebbe opportuno documentarsi.

Ecco come Garibaldi stesso racconta l'episodio nelle sue memorie (pag. 322): «Imbarcato nel golfo di Scarlino veleggiavo verso l'isola d'Elba, ove si dovevano imbarcare attrezzi, ed alcune provviste. Passammo parte del giorno ed una notte a Porto Longone. Di là, costeggiando la Toscana, giunsi sulla rada di Livorno, e senza fermarci continuammo verso ponente finché sbarcammo in salvo a Porto Venere. Da Porto Venere a Chiavari, dove il generale Lamarmora, allora commissario regio a Genova ordinò fossi trasferito in quella capitale scortato da un capitano dei carabinieri travestito».

Conviene si vede l'isola di Capra non era la risposta esatta. E' vero che si trattava di un gioco abbinato ad una trasmissione di musica leggera. Però la verità storica non può essere arbitrariamente alterata.

In quanto all'ultima domanda non indovinata né rivelata, dove si chiedeva il nome di un celebre drammaturgo nativo di Rio Marina, precisiamo che si tratta di Valentino Soldani.

Autore di «Andrea del Sarto», «Notte d'agguati», «Calendimaggio», «Falcone», «I Ciompi» ecc., Valentino Soldani nato a Rio Marina il 7 agosto 1873 da Vincenzo e da Isolina Regini e morto a Firenze il 7 luglio 1935, collaborò con articoli e novelle in numerosi quotidiani e riviste scrisse volumi per ragazzi, diresse la rivista «La piccola lettura».

Le sue opere sono state più volte eseguite al Teatro dei Vigilianti, da filodrammatiche locali e da noie compagnie. Di particolare rilievo «Notte d'agguati» e «Falcone» eseguite nell'ottobre del 1929 dalla Compagnia della Commedia italiana diretta da A.M. Tirabassi.

Dai paesi elbani

rio elba

Storie di cantine

Settembre, ottobre: un tempo per le strade che dalle campagne conducono al paese, era un incessante via-vai di asinelli con la loro soma d'uva ben pigiata nei caratteristici tinelli di legno, ben coperti da verdi pampini. I somari, anche a gruppi di tre o quattro, a seconda di quanti poteva disporre il coltivatore, procedevano in fila indiana, trotterellando lungo il ciglio della strada su per l'erta, dritti verso le cantine dislocate in quasi tutte le vie del paese. I tini venivano scaricati alla svelta dentro una gabbia di legno che troneggiava sul palmento dove colava il mosto dalla pigiatura dell'uva pestata a piedi nudi da un ragazzotto, che in un primo tempo era felice di poter «calcicare», come si diceva in puro gergo riese, e i ragazzi facevano a gara per avere quel privilegio; ma quando l'uva era molta, ci volevano gli uomini che venivano compensati un tanto a soma e con un paniere di uva.

Intanto i vendemmiatori, nelle vigne facevano trovare altri tini pieni a coloro che conducevano gli asini per riprendere il nuovo carico e l'andirivieni si protrarreva per uno o più giorni secondo la buona o cattiva annata del raccolto.

Mentre, poi, il mosto fermentava nel palmento e metteva cappello (in gergo riese vuol dire che gonfiava) e i contadini

usavano metterci sopra due pezzetti di canna incrociati per benedizione, era un gran trafficare nelle cantine, per prepararsi alla svina: sciacquatura di botti, damigiane, barili e «collarelli».

Dopo si diffondevano per le vie del paese l'odore del vino che rallegrava gli animi, perché veramente l'operazione della svina aveva un pizzico di festa.

Chiunque passava davanti ad una cantina, veniva amichevolmente invitato a bere un bicchierotto del vino nuovo frizzante e abbozzato aspettando l'apprezzamento. Il più delle volte il bicchiere consisteva in una rudimentale coppa ricavata da una zucca secca e l'assaporamento lento e gustoso, dava l'impressione dello svolgersi di un rito arcaico e solenne.

Ora però la viticoltura, a parte le zone di pianura, è stata un po' abbandonata, per la configurazione del territorio elbano, in prevalenza formato da ripide colline, dove è difficile far arrivare i motocultivatori per cui molte cantine del versante riese, sono state trasformate in monocalci: via le botti, via i tini, sparite le damigiane, rifatti i pavimenti in ceramica, completate di cucinotto e bagnetto, pronte per accogliere i turisti che vengono all'Elba per trascorrere un breve periodo delle vacanze estive. D. Chionrini

Gita alla Chiesa di S. Caterina d'Alessandria

(D.C.) Nella zona archeologica di Grassera, alle pendici del monte Serra, sorge l'antica chiesa di S. Caterina d'Alessandria, con annesso romitorio. Le sue mura annesse dal tempo si mettono con il territorio dirupato e pietroso che le circonda, fra i resti di antichi ruderi, testimoni di un remoto passato. Il vetusto edificio è sempre stato meta di festosi pellegrinaggi e solenni processioni: le sue pareti erano tappezzate di pittureschi ex-voto da parte dei naviganti riesi del tempo della vela, che ritornando dai lunghi e perigliosi viaggi, portavano quassù un segno di riconoscenza fede.

Come è noto, fra le marmoree colonne dell'unico altare, fino all'anno 1965 vi era un grande e pregevole dipinto cinquecentesco, raffigurante «Lo sposo di S. Caterina» di Giovanni da S. Giovanni Valdarno, e che, purtroppo, fu preda sacrale di un goloso amatore, che sembra l'abbia trasferito all'estero. Si spera un giorno veder ritornare la preziosa tela al posto dove fu collocata dalla genuina fede degli antichi riesi. Del caso si sta interessando da tempo l'Interno.

Intanto sabato 25, festa di S. Caterina d'Alessandria, l'insolito prolungarsi del bel tempo di questo autunno elbano, ha permesso la tradizionale

gita alla vecchia chiesetta, dove il parroco Don G. Mattera ha recitato alcune preghiere ed ha anche spiegato ai presenti fra cui numerosi giovani la storia della Santa martire alessandrina, le cui reliquie si dice siano conservate sul Monte Sinai, dove esiste un antichissimo monastero a Lei dedicato. Subito dopo un allegro sparpagliamento «merendino» per i prati, tutti sul sentiero di ritorno al paese, e la chiesetta è tornata nella quiete mistica della sua solitudine.

marciana marina

➔ A Genova, ove risiedeva per motivi di lavoro, è improvvisamente deceduto il concittadino Fortunato Sardi di 73 anni, già radiotelegrafista nella Marina Mercantile, ex combattente e tenente di vascello nella Marina Militare.

Appartenente ad antica famiglia marinara Fortunato Sardi godeva a Marciana Marina della stima generale per le sue doti di bontà e per l'affabilità che ne distingueva il carattere.

Alla moglie, ai figli e a tutti i familiari le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

marina di campo

➔ Per onorare la memoria del comandante Italo Dini, recentemente scomparso, i nipoti hanno elargito la somma di L. 200 mila per lavori restauro chiesina porto.

san piero

CORR. GENTINI ANDREA

Lieta evento

➔ Ad allietare la casa dei coniugi Nelida ed Ermano Mari è giunta, il 14 novembre, una vispa femminuccia, alla quale è stato imposto il nome di Maria. Ai genitori, ai quattro fratellini e alla piccola Maria giungano le nostre più sincere felicitazioni.

Lutri

➔ Il 6 novembre è morta a Marina di Campo, la signora Lina Martorella ved. Colombi. La scomparsa della buona signora ha destato viva impressione fra la gente dei campese. Era sposata al dott. Danilo Colombi che fu ufficiale sanitario e medico condotto per molti lustri a Campo nell'Elba.

La signora Lina, rimasta vedova alcuni anni orsono, assunse per devozione, delicati incarichi sociali che svolse con ammirabile dedizione.

L'Estinta, per suo espresso desiderio, è stata sepolta nel cimitero di San Piero, ove riposano le spoglie dei suoi genitori e laddove è esposta la lapide che ricorda l'estremo sacrificio compiuto in guerra dal di lei fratello Ten. Luigi Martorella, figura tanto cara anche agli sportivi sampiesi.

Al figlio Aldo e alla sorella Elsa rinnoviamo le nostre più profonde condoglianze.

➔ Il 12 novembre, all'età di 92 anni, è morta la signora Paolina Spinetti Dini. I familiari di Paolina hanno sempre saputo meritare la simpatia e la stima della cittadinanza sampiese che, in tale circostanza, ha partecipato numerosa alle esequie della diletta scomparsa.

Esterniamo le più vive condoglianze alle figlie Aida, Ajdè, Costanza e Giovannina, ai generi e ai nipoti.

➔ Il 16 novembre, all'età di 83 anni è deceduto improvvisamente, il Cav. di V. Veneto Settimo Spinetti. Il sig. Spinetti era molto conosciuto anche a Follonica, ove per molti anni aveva diretto un'azienda enologica.

Era affezionato al paese nativo ed alla sua gente, nei riguardi della quale aveva sempre mantenuto stretti legami di sincera amicizia. Conduceva, da tempo, vita di pensionato in località La Grotta, ove riceveva ancora le visite dei numerosi amici.

Il defunto Spinetti era dotato di spiccati sentimenti altruistici e non mancò mai di essere utile all'assolvimento delle necessità comunitarie.

Una folla considerevole di amici e conoscenti ha reso omaggio alle spoglie del caro amico scomparso e si è unita al cordoglio della moglie sig. Mariana, del fratello Mario, dei figli dr. Antonio e dr. Piero, dei cognati e nipoti.

➔ All'età di 92 anni, il 22 novembre, si è spenta a La Spezia, ove risiedeva da molti anni, Maria Badaracchi ved. Batignani.

La signora Maria, originaria dell'Elba, era solita trascorrere, unitamente ai familiari, periodi di riposo in San Piero, ove utilizzava i beni paterni per assaporare i ricordi della sua terra.

Al fratello Agostino, ai figli Enzo e Italia, alla nuora e ai nipoti, le nostre più vive condoglianze.

Lettere in Redazione

Milano 18-10-78

Finito anche per quest'anno il per me delizioso soggiorno estivo all'Elba, non posso fare a meno di far pubblico il mio scontento nell'aver constatato, proprio dalla nave nel viaggio di ritorno in continente, l'incredibile spettacolo della devastazione portata anche quest'anno dagli incendi in varie zone boschive dell'Isola.

Ritengo che gli incendi, accantonando la favola della combustione spontanea, siano per la massima parte causati dai fuochi e dalle sigarette dei campeggiatori (O non avevano sentito di una disposizione che obbligava i campeggiatori a soggiornare nei campeggi organizzati?). Sembra impossibile che non si possa trovare un rimedio a tali distruzioni.

Avevo letto sui giornali di un aereo appositamente attrezzato stazionario all'aeroporto di S. Giusto di Pisa, se pur con la strana postilla secondo cui certi Elbani ne avrebbero rifiutato l'uso perché il liquido sparso dall'aereo sulle zone incendiate sarebbe stato dannoso per la vegetazione. Meglio cioè il danno enorme e sicuro del fuoco che non quello limitato ed ipotetico del liquido estintore...

Speriamo che il buon senso prevalga su tali fisme negli anni venturi.

Passando all'argomento trasporti, quest'anno noi di Milano abbiamo avuto la sgradita sorpresa di non trovare più le vetture ferroviarie dirette Milano-Roma, che evitavano al viaggio Milano-Romano il trasbordo alla stazione di Genova. Come dire un regresso in una combinazione di trasporti già infelice che costringe ad un

viaggio di ore 9 fino ad ore 10,30 da Milano a P. Azzurro e viceversa. Pare che ogni azienda di trasporti faccia viaggiare i suoi mezzi per proprio conto, come se quelli delle altre non esistessero, moltiplicando così i disagi per i viaggiatori.

Restringendo le mie sommesse aspirazioni all'ambito di Porto Azzurro, vorrei domandare al Sig. Sindaco se non fosse possibile eliminare il carosello automobilistico lungo le banchine del porto, dove chi vorrebbe passeggiare a piedi è costretto ad una continua ginnastica per evitare le ruote che si trova da ogni lato alle calcagna. Senza parlare dei gas di scarico che è costretto a respirare in luogo dell'aria marina che si siede sulle panchine della Piazza. Penso che basterebbe limitare il permesso di transito dei veicoli a motore agli abitanti della zona ed ai viaggiatori in arrivo ed in partenza col traghetto.

Altra sommesa lamentela riguarda i rifiuti che bagnanti e campeggiatori lasciano sulla spiaggia del Moletto e sugli scogli. Quest'anno abbiamo visto un opportuno cartello, che invitava a tenere il mare pulito. Senonché i bagnanti, per non inquinare il mare, lasciavano i rifiuti sulla riva...

E non è proprio possibile evitare l'orrendo frastuono di scatole e bottiglie rimescolate alle setole e mezzo di mattina dall'autocarro della Nettezza Urbana, seconda spiacevole sveglia dopo quella ricevuta alle prime luci dell'alba dallo sbacchiamento dei ferri della passerella del traghetto?

Grazie al «Corriere Elbano» per la gentile ospitalità.

Enzo Potenti

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
Banca fondata nel 1472

corrispondenti
in tutto il mondo

**380 filiali
in Italia**

Uffici di rappresentanza
a Francoforte sul Meno

Londra
New York
Singapore



TELESERVICE

Laboratorio per riparazioni TV - TV color

Vendita componenti elettronici

Viale Elba 47 PORTOFERRAIO - Tel. 917096

eurit
EURIT S.p.A.
CHIMICA MINERARIA

Escavazione e macinazione di materie prime per l'industria della ceramica, gomma, plastica. Commercio di sabbia di fiume e graniglia per giardini - Autotrasporti da e per il continente. Uffici: Località «Buraccio» Tel. (0565) 945735/945756

PASTICCERIA FIORENTINA MAZZOLI V. e FIGLIO

Via Roma - PORTOFERRAIO - Tel. 92016
Pasticceria fresca e secca - Dolci per rinfreschi
matrimoni, cresime, comunioni, battesimi

Ristorante "Le Ghiaie"

(da Valeria) ☎ 92276 PORTOFERRAIO

CUCINA CASALINGA - PREZZI MODICI

Sala e salone per Comunioni, Matrimoni, Rinfreschi, Pranzi

APERTO TUTTO L'ANNO

● Luminosità ● Armonia di colori ● Personalità e signorilità degli ambienti, sono sinonimi delle CERAMICHE
PASTORELLI PIERO

Esposizioni:
si, tel. (0565) 92735. PORTOFERRAIO

PALMINO CAVALIERE SPEDIZIONIERE DOGANALE

Trasporti Internazionali - Marittimi - Aerei - Terrestri
Consulenza fiscale - Merceologica - Valutaria
Industrializzazione del Mezzogiorno

57037 PORTOFERRAIO Via V. Emanuele 20
Corrispondenti in tutto il mondo | Tel. (0565) 916800

SCOTTO ROBERTO

IMBIANCATURA - VERNICIATURA

CARTE DA PARATI - LACCATURA MOBILI

CAPOLIVERI Via Calamita 2 ☎ 93644

Via XI Febbraio ☎ 93483



Dieffe
SERVIZIO FUNEBRE
INTERPELLATECI...
Tel. 916968

IX Concorso Nazionale di Pittura e Grafica "Colori d'inverno 1978"

a tema libero - Organizzazione: «La Zattera» - Via C. Battisti 147 (Casella postale 175) 55049 Viareggio
Accettazione opere dal 20 gennaio al 10 febbraio 1979
Mostra delle opere ammesse al concorso: dall'11 al 17 febbraio. Cerimonia della premiazione 24 febbraio '79.
Sono in palio il Gran Trofeo della Regione Toscana, i premi Comuni di Viareggio, Municipalità di Cannes, Azienda Autonoma Riviera di Versilia. Classificazione e graduatoria per correnti artistiche.

Notiziario di Portoferraio

Proposta di un convitto a Pisa per gli studenti elbani

Dal taccuino

Concorso pubblico

Anche quest'anno il Lions Club isola d'Elba ha stanziato una somma non indifferente per erogare un contributo ai migliori diplomati delle scuole secondarie cittadine che si trovano in particolari condizioni familiari e che si iscrivono alla Università. L'esempio — come già avvenne lo scorso anno — ci auguriamo che sia seguito anche dal Rotary Club: sono veramente encomiabili queste iniziative umanitarie che tuttavia sopperiscono solo in minima parte ad una carenza delle pubbliche istituzioni.

Infatti i giovani elbani che — preso il diploma di maturità — si iscrivono all'università sono oggi parecchi e più ancora sarebbero se molti di essi potessero contare su un'assistenza immediata senza attendere il presalario e quando verrà e a cui solo pochi possono aspirare. Chi si deve trasferire in una sede universitaria per frequentare una facoltà che richiede la continua presenza, va incontro ad una spesa considerevole che non tutti possono affrontare: sono altrettante energie che vanno perdute mentre potrebbero essere opportunamente sfruttate.

C'era un vecchio progetto della Amm. Com. di istituire a Pisa un collegio-convitto per gli studenti elbani, progetto che è stato poi accantonato per le difficoltà che la realizzazione dell'iniziativa comportava.

Ora che gli studenti sono sensibilmente aumentati (ogni anno oltre cento studenti dei quattro isti-

tuti superiori cittadini prendono la maturità e di questi almeno un terzo si iscrive all'università; quindi nei quattro anni dei normali corsi di laurea dai 120 a 150 studenti elbani stanno sulle spine fra Pisa e Firenze) un convitto dove gli elbani possano ritrovarsi, dormire e studiare, sarebbe quanto di meglio ci si possa augurare. Per realizzare l'iniziativa occorrerebbe che l'Amm. Com. di Portoferraio, che dà il maggiore apporto di studenti, si facesse promotrice della costituzione di un consorzio fra i vari comuni elbani, ognuno dei quali dovrebbe contribuire in relazione al numero degli studenti interessati. Ora che alle Amm. Co-

muni — per delega della Regione — spetta la gestione dei fondi per i diritti allo studio, si potrebbe chiedere un intervento straordinario della Regione per la creazione del convitto. Siamo certi che la Giunta Regionale non potrà che incoraggiare l'iniziativa, rendendosi conto che gli studenti elbani sono i più svantaggiati nei confronti di quelli che abitano nelle altre località della Regione, in quanto l'Elba per la conformazione geografica è tagliata fuori dal principale centro di studio e quindi la residenza nella sede universitaria diventa una necessità, con tutti gli inconvenienti che essa comporta.

A. P.

Interessa gli assistiti ENPAS

Nei numeri scorsi abbiamo pubblicato un appello degli assistiti ENPAS elbani alla Sede Centrale di Roma, visto il completo e vergognoso disinteresse della sede Provinciale nei riguardi dell'Ambulatorio di Portoferraio. Sembrava che gli uffici interessati dovessero prendere i provvedimenti auspicati e cioè che l'infermiera-impiegata in aspettativa per malattia da oltre 6 mesi dovesse essere sostituita; invece le cose sono rimaste al punto di partenza, se non peggiorate; infatti — non si sa come, ma si immagina facilmente — nel frattempo è sparita dall'ufficio la macchina da scrivere ed ora aspettiamo che una volta o l'altra i soliti ignoti rubino il lettino di ferro sul quale il dottore fa le visite.

Ma il motivo di questa nuova lamentela riguarda un altro argomento: perché in tutti i comuni della provincia l'ENPAS è convenzionato con un dentista meno che l'isola d'Elba? Anche in questo l'Elba è considerata la cenerentola della provincia: l'ENPAS è convenzionato con 35 dentisti di cui una ventina a Livorno, gli altri 15 negli altri comuni: 3 a Piombino, 2 a S. Vincenzo, 1 a Cecina, a Rosignano, perfino a Vicarello; all'Elba niente; se uno intende avvalersi dell'assistenza diretta deve andare a Piombino, con il conseguente disagio che finisce per consigliare il viaggio, specialmente se le sedute per la cura dentaria sono numerose.

Quanto avviene per le cure odontostomatologiche si può ripetere per

tutte o quasi le altre specialità: oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, pediatria, pneumologia, fisioterapia, otorinolaringoiatria; le uniche specialità in cui esiste la convenzione sono la cardiologia (dott. Gragnoli) e la dermatologia (girovi dalle 10 alle 12 dott. Stelato presso l'Ambulatorio dott. Cignoni). I che — sinceramente — è un po' poco, se si considera che all'Ambulatorio ENPAS di Portoferraio fanno capo anche gli altri sette comuni elbani, che comprendono il personale delle case penali di Porto Azzurro e di Pianosa e gli ufficiali e sottufficiali del Btg. Finanziari che da soli costituiscono un numero sufficiente a giustificare un maggior interessamento da parte dell'Ente verso gli assistiti che risiedono all'isola d'Elba.

Si informano gli assistiti ENPAS che dal 1 dicembre 78 il Laboratorio di Analisi Cliniche dr. Lazzarini, piazza Cavour 14, è convenzionato con il suddetto Ente mutualistico ed è pertanto in grado di fornire le sue prestazioni dietro presentazione della richiesta del medico curante.

Contributi scolastici a favore degli studenti

Il Consorzio Socio-Sanitario, per l'anno scolastico 1978-79, ha istituito a favore dei soggetti colpiti da specifiche difficoltà motorie correlate in via etiopatogenetica con alterazioni di tipo dismetabolico, malfornitivo o lesionale ereditarie o acquisite in epoca prenatale, perinatale o in età evolutiva, che frequentano le scuole pubbliche in ogni ordine e grado nonché quelle legalmente riconosciute alcuni assegni di studio. Per ogni eventuale informazione gli interessati potranno rivolgersi al Consorzio Socio-Sanitario Via S. Rocco - Portoferraio.

Celebrazioni liturgiche per la festa della Madonna Lauretana

La Misericordia rende noto l'orario delle celebrazioni liturgiche per la festa della Madonna Lauretana.

Mercoledì 6 dicembre ore 17 - Traslazione della Madonna Lauretana; Triduo di preghiera.

Giovedì 7 dicembre ore 17 - Solenne liturgia della Croce; Triduo di preghiera.

Venerdì 8 dicembre ore 17 - Solenne preghiera per l'unità della Chiesa - Chiusura del triduo di preghiera.

Sabato 9 dicembre ore 17 - Primi Vespri ad onore della B.V. Lauretana.

Domenica 10 dicembre Festa della Madonna Lauretana - ore 8, 9, 10, 30 - Celebrazione di SS. Messa: ore 17 Solenne ora di adorazione Eucaristica (Ora di Guardia); ore 18 Solenne S. Messa concelebrata.

◆ E' nato Armando, un bel bambino, il secondogenito, che ha allietato la casa del maresciallo Giuseppe Cascioli, della Compagnia Carabinieri dell'Elba, e della sua signora Maria Antonietta. Nell'augurare al neonato un mondo di bene, ci ralleghiamo con i genitori, con il fratellino Saverio e con i nonni, i signori Armando e Anna Innocenti e Restituita Cascioli.

◆ Nei giorni scorsi si sono uniti in matrimonio Luciano Marinari e Antonella Retali. Agli sposi molto festeggiati dai numerosi parenti e amici, le nostre più cordiali e vive felicitazioni.

◆ Il 15 novembre u.s. hanno felicemente celebrato le nozze d'oro gli amici Dino e Francesca Pieruzzini. Agli auguri loro pervenuti nel corso della festa familiare, uniamo quelli del «Corriere» per un lungo e sereno proseguimento.

◆ Da New York nell'inviarci l'abbonamento, i nostri amici e affezionati abbonati Alfonso De Cesaris e Giovanna Giannelli di Rio Elba, ci hanno annunciato la nascita di Lina Rosa, accolta festosamente dalla sorellina Ida Maria.

Congratulazioni ai signori De Cesaris e auguri vivissimi per la neonata.

◆ In memoria di Vincenzo Mazzei, i dipendenti della Ditta Mazzei-Bartolini hanno elargito L. 35.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ Nel primo anniversario della scomparsa della cara cugina Graziella Mazzei Marchetti, Giulio Cesare e Giovanna Daddi elargiscono L. 10.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ Da Roma, Lorenzo Caprilli, come sua generosa consuetudine, ci ha fatto pervenire L. 10.000 per il Natale degli ospiti della Casa di Riposo Traditi.

◆ Licia Testi in memoria dei suoi morti ha elargito L. 20.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ Nel trigesimo della scomparsa di Rosina Rossi nei Breschi, il dr. Renato Cignoni per onorarne la memoria ha elargito L. 20.000 all'AVIS.

◆ In memoria di Eugenio Rotellini, Stefania e Oreste Pacini hanno elargito Lire 25.000 alla Casa di Riposo Traditi.

◆ N.N. ha elargito direttamente all'AVIS L. 10.000.

◆ Nei giorni scorsi, a Milano, è deceduto il geom. Enrico Petrucci che è stato per lungo tempo all'Elba, prima Segretario del Comune di Marciana, poi, fino al suo collocamento a riposo su domanda, Segretario del Consorzio per gli Acquedotti Elbani.

Enrico Petrucci aveva 54 anni, uomo di profonda cultura, di rara competenza professionale e di squisita sensibilità, egli lascia in tutti un ricordo vivo e un sentito compianto. La salma

è stata tumolata nel cimitero di Camaiore, suo paese natale.

Alla moglie signora Pierina e alle figlie Giuliana e Antonella, porgiamo le espressioni vivissime del nostro cordoglio.

◆ Il 22 c.m. è deceduto all'età di 78 anni il cavaliere di Vittorio Veneto Romeo Biancotti. Valente artigiano del ferro, lascia un caro ricordo per le sue doti di bontà e rettitudine. Ai figli gli amici Ennio e Anna ed a tutti i familiari sentite condoglianze.

◆ E' deceduto all'età di 47 anni Eugenio Rotellini, lasciando un vivo e caro ricordo particolarmente tra la popolazione dei Magazzini dove abitava.

Ai familiari sentite condoglianze.

Segnalazione

Il «Giornale Nuovo» di Milano del 18 novembre u.s. ha pubblicato un interessantissimo articolo della prof. Fiorenza Bellini, primario radiologo delle Cliniche pediatriche e dell'Istituto di puericoltura dell'Università di Milano, sulle «ricerche d'avanguardia in radiologia pediatrica». L'articolo si collega al V Convegno Nazionale di Radiologia pediatrica che ha avuto luogo alla Fondazione Carlo Erba e dal quale — come afferma la prof. Bellini, nostra concittadina, che ne è stata una delle più attive organizzatrici — sono emerse nuove idee e programmi per una migliore assistenza dell'infanzia sia sul piano medico che sociale e preventivo.

Sottolineiamo che la prof. Bellini ha organizzato altri convegni di studiosi in Italia e all'Estero, dei quali la stampa ha dato particolare, ampio rilievo.

Mostra Archeologica in primavera a Portoferraio

Per la prossima primavera, la Soprintendenza alle Antichità e l'Università di Pisa, con la collaborazione del Comune di Portoferraio, allestiranno a Portoferraio una mostra archeologica nell'ambito di un importante convegno culturale internazionale sugli Etruschi, che avrà luogo a Cecina, ma che interesserà anche l'isola d'Elba.

Per organizzare la mostra si incontreranno nei prossimi giorni a Pisa l'ispettore della Soprintendenza Archeologica prof. Maggiani, alcuni docenti della scuola di specializzazione di archeologia dell'Università di Pisa e l'assessore alla cultura prof. Berti.

LEGGETE E DIFFONDETE IL CORRIERE

Sempre prove negative per l'Audace

Acquistato l'attraccante Nastasio?

Le prove negative dell'Audace continuano. Intendiamoci: dicendo «prove negative» non intendiamo affatto sminuire la volontà e l'impegno dei nostri bravi giovani atleti né la dedizione e il senso di responsabilità dei dirigenti. Vogliamo riferirci esclusivamente ai risultati tutt'altro che soddisfacenti e spesso falsati da una nera sfortuna che sembra seguire la squadra portoferraiese fin dall'inizio del campionato. Non abbiamo niente da aggiungere a quanto già abbiamo detto le scorse settimane. Rischieremo, ripetendoci, di annoiare i lettori. D'altronde, siamo ormai alla fine del girone di andata e ci sembra calzi a pennello la considerazione fatta dal cronista di Massa Marittima in occasione dell'ultimo incontro giocato in trasferta dall'Audace: «la squadra elbana è gio-

vane, volenterosa, ma ancora acerba».

Questi i risultati degli ultimi giorni: Audace-Tutocuoio 1-1, Massetana Audace 2-1.

La squadra biancorossa è attualmente terz'ultima e, purtroppo, le squadre che dovranno retrocedere saranno tre. Una posizione non certo tranquilla ma che, ce lo auguriamo, potrà essere migliorata.

Queste le partite in calendario per i prossimi giorni: Domenica 3 Audace-Castiglione; Domenica 10 Porto Ercole-Audace.

Ultimissime notizie danno per probabile l'acquisto da parte dell'Audace di Corrado Nastasio, un attaccante che ha militato, oltre che nel Livorno, in compagini di serie superiore (Cagliari, Atalanta, Modena, Brindisi Lucchese).



Venerdì 1 Cara dolce nipote vietato 18 anni
Sabato 2 e Domenica 3 Heidi
Lunedì 4 alle 15 e dalle 20 Poliziotto sprint
Martedì 5 Volontari destinazione ignota
Giovedì 7 Venerdì 8 Sabato 9 La bandiera marcia o muori
Domenica 10 La compagnia di banco
Lunedì 11 alle 15 e dalle 20 Tarzan la scimmia bianca
Martedì 12 Tuiyinky
Giovedì 14 alle 15 e dalle 20 La meravigliosa favola di Bianca Neve
Venerdì 15 Quell'ultimo ponte



Ven. 1 Sabato 2 Domenica 3 L'orca assassina
Lunedì 4 ore 21.15 eccezionale spettacolo con la rivista di Carano viet. min. 18
Martedì 5 Molly primavera vietato 18 anni
Mercoledì 6 Giovedì 7 Venerdì 8 Vigilante speciale viet. 14 an.
Sabato 9 e Domenica 10 Angela vietato 14 anni.
Lunedì 11 Giudice d'assalto
Martedì 12 Cinderella nel regno del sesso viet. 18 anni
Mercoledì 13 Sexy jeans vietato 18 anni
Giovedì 14 Super ball vietato 18 anni
Venerdì 15 Lager sadis vietato 18 anni

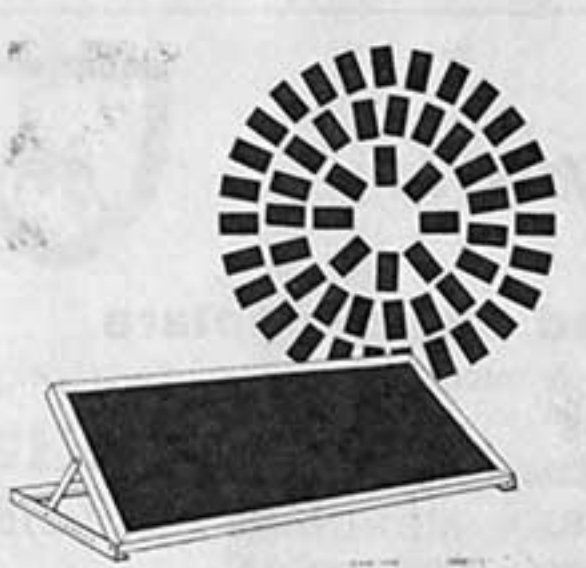
Prof. S. STICOTTI
CONSULTAZIONI malattie apparato respiratorio
Gabinetto Dott. Cignoni
SABATO 2 DICEMBRE
Si prega prenotarsi
Aut. pref. n. 22896

Laboratorio Analisi Chimico - Cliniche e Batteriologiche
Dr. Luciana Lazzarini Guastella
Portoferraio - Tel. 916770
Piazza Cavour n. 14
Orario prelievi: dal Lunedì al Venerdì ore 8-10
Il sabato solo su appuntamento
Convenzionato con: Mutua Artigiani, Coltivatori Diretti, Cassa Marittima.
INADEL
Commercianti - ENPDEP

Bar Roma
Portoferraio - Tel. 92278
Piazza Cavour
Calata Mazzini
Grande assortimento scatole cioccolatini delle migliori marche
Caffè torrefatto delle migliori marche

Collettori solari MIAZZON

Un impianto solare oggi è garanzia di risparmio nel tempo
Per informazioni Arch. STEFANO CASTAGNI
Portoferraio tel. 92701



Lo Chef LANDI MARCELLO vi farà degustare le sue specialità nel RISTORANTE TIPICO
Rendez - Vous «DA MARCELLO»
Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA - Tel. 99251
Aiutateci a servirvi meglio prenotando
Caccia - Pesce - Funghi freschi - Pasta fresca
Telefonateci per il PRANZO di NATALE e il CENONE di CAPODANNO.
Chiuso il Mercoledì 10 Gennaio - 28 Febbraio chiuso per ferie

CERAMICHE D'AGOSTINO
Nuovo negozio di vendita
PORTOFERRAIO - Via Manganaro 98/100 - Tel. 93357
Depositarie Impresa COMM. LELIO LOCI

Cassa di Risparmio di Firenze
Fondi patrimoniali al 31/12/78 L. 42.857630.729
al tuo servizio dove vivi e lavori

Forniture anche per Hotel - PIOMBINO - Via Galilei 9 - PORTOFERRAIO - Via Carducci 9 - Moquette delle migliori marche - Concessionario - Piazza Pietri - Tel. 92617 - PORTOFERRAIO

STUDIO TECNICO
Ing. dott. B. Provenzani
PORTOFERRAIO
P.zza Cavour 40 - tel. 93079
Progetti e direzione
lavori di opere
di ingegneria civile

Dott. ANTONIO BONI
Specialista in
Ortopedia e traumatologia
Visita una volta al mese
presso ambulatorio dott.
Agnolo via Guerrazzi 34
Portoferraio. Per appun-
tamento telefonare 93088

dott. V. LA TORRE
MALATTIE DEGLI OCCHI
Portoferraio - Tel. 92701
Piazza della Repubblica

dott. G. TOZZI
Medico Chirurgo
Specialista
malattie bambini
Ambulatorio: Portoferraio
Piazza Cavour 28
feriali ore 9-12 16-18
Autorizz. pref. 11378 San.
del 26 Marzo 1955

Dott. Massimo Scelza
Medico Chirurgo
Studio: PORTOFERRAIO
Piazza Cavour 14, 1° p.
Convenzionato con gli
Enti Mutualistici
Stud. 916770 Ab. 93109
Orario: 9,30 / 12
escluso giorni festivi

Rag. Leo Mancusi
Commercialista
Portoferraio - Tel. 92281
Piazza Cavour 49
Amministrazioni - Libri
paga - Cessioni - Rileva-
zioni Aziende - Dichia-
razioni redditi - Consulenza
fiscale, commerciale
ed in materia di previden-
za sociale

Lavorazione accurata
Mobili e infissi
Falegnami Associati
PORTOFERRAIO
Salita S. Rocco

COOPERATIVA FALEGNAMI
ASTELFIORENTINO S.r.l.

Esposizione e Laboratorio: Via Piave 11
50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 0571 - 64069

Arredamenti in stile e moderni

Consulenza e progettazione con sopralluoghi a
domicilio completamente gratuiti, come pure per
recapito merce.
Per chiarimenti telefonate n. 92037-93342 di Portoferraio

Lamborghini
CALOR S.p.A.

Impianti ad energia solare
BRUCIATORI - Gruppi termici - Generatori d'aria calda
TRATTAMENTO ACQUE
Agenzia per l'Elba: **G. Casella**
Piazza Mazzini RIO MARINA - Tel. 962106
SERVIZIO ASSISTENZA

Officina ELETTROMECCANICA
di ALBERTO BASTRERI, perito industriale - frigorista
Forniture e manutenzioni alberghiere; Trattamento acque
Costruzione celle frigorifere; Avvolgimento motori elettrici
Via provinciale S. Giovanni PORTOFERRAIO - Tel. 93653
Centro assistenza tecnica agenzia F A E M A

Agave
Agenzia immobiliare - Compravendita terreni e
appartamenti - Consulenze
MARCANA MARINA
Viale Regina Margherita 6 - Tel. (0565) 99529 - 99082

Fabbri Associati
Lavorazione qualsiasi tipo di infissi di alluminio
anodizzato - Tutti i lavori in ferro
tel. 93358 PORTOFERRAIO loc. Antiche Saline (la loppa)

FERROBATTUTO
MARIANELLI
Lavorazione a mano - Alari e Rastrelliere per caminetti
Lampadari - Porta piante - ecc.
Via E. Gasperi 43 - PORTOFERRAIO

annunci economici

VENDO appartamento moder-
no 4 vani più servizi via
Carpani-Portoferraio, ottimo
stato, libero subito. Telefo-
nare (0565) 93515 giorni
feriali.

VENDO 30 mila metri qua-
drati terreno collinare loca-
lità Albereto (Portoferraio
Isola d'Elba), con rustico
panorama golfo Portoferraio
meraviglioso. Tel. (0565)
93515 giorni feriali.

VENDESI villetta sul mare
Porto Azzurro. Telefonare 02/
3561856.

VENDO villetta due camere,
grande soggiorno, cucina
arredata, monoblocco e pen-
sili. Superficie interna 70
mq. con altrettanti semin-
terrati. Schiopparello - Por-
toferraio - tel. 92936 - (010)
314434.

VENDESI appezzamento di
terreno mq. 1500 circa Ni-
spertino vicino mare tel.
(0565) 943025 ore pasti.

AFFITTASI trattoria bene
avviata in Via Carducci 132
Portoferraio.
Telefonare 92794.

VENDESI moto da strada se-
minuova modello Harley Da-
vidson «250 SS» Km. 2500.
Per informazioni Paolo An-
dreoli (Loc. Acquabona) tel.
966013 ore pasti.

La S.O.R.I.G.E. con metodo a
perforazioni Rotari che ha
già eseguito con successo
pozzi idrici all'Elba, comple-
sondaggi, ricerche geologi-
che e perforazioni a qual-
siasi profondità. Rivolgarsi
a Parma - tel. 0521/842240.

A Schiopparello - Portoferraio - VENDESI CASETTE
PER VACANZE con giardino,
riscaldamento, mutuo quin-
decennale, distanza m. 800,
vista mare. Vicinissimo Cam-
po Golf Acquabona.
Rivolgarsi a Portoferraio:
geom. Amorosi, Tel. (0565)
92735; a Marina di Campo:
geom. Bonini, tel. (0565)
97544.

**A Rio Elba VENDESI AP-
PARTAMENTI IN CONDOMI-
NIO** vista mare Rio Marina.
Riscaldamento. Rivolgarsi a
Portoferraio: geom. Amorosi,
tel. 0565 - 92735.
VENDESI villetta nuova uni-
familiar loc. La Pila Telef.
ore pasti 055/453525.

Studio di direzione
e consulenza aziendale
Prof. Sergio Costa
Dottore Commercialista
Revisore ufficiale dei conti
Consulenza fiscale, I.V.A.,
Consulenza del lavoro,
Contabilità e bilanci
Società
Portoferraio ☎ 93640
Piazza Cavour 53
Capoliveri - P.zza Garibaldi

Ditta P. PAOLINI
RADIO - TV
ELETTRODOMESTICI
LAMPADARI
Via Carducci - Tel. 92128
PORTOFERRAIO

**MALATTIE DELLA
PELLE E VENEREE**
Spec. Dr. P. MARSILI
Radium - Elettroterapia
Portoferraio: Piazza Ca-
vour 39 p. 1° (sopra al
negozio Semaforo Ros-
so) la prima domenica
mattina di ogni mese.
Piombino: Pubblica Assi-
stenza, Via G. Bruno 23
ogni Venerdì dalle ore
11,30 alle 13,30.
Livorno: Corso Mazzini
154 - tel. 33193.
Aut. Com. 1 San. 13/2/1956

GEOMETRA
Mario Cignoni
Studio
P.zza del Popolo, 3 p. 2°
Portoferraio
Progettazioni edili e
stradali - Confinamenti -
Rilievi topografici -
Successioni e divisioni
patrimoniali.
Orario per il pubblico
dalle ore 9 alle ore 12
escluso sabato e festivi

Angeli rag. Luciano
Commercialista
Contabilità I. V. A.
Libri paga
P.zza Virgilio 6 tel. 92393
PORTOFERRAIO

La calzoleria Valli
presenta tutte le novità
dei calzaturifici
VARESE, U. ROMAGNOLI
BORRI VICTORIA
e BORRI PIUMA
PORTOFERRAIO
Via Guerrazzi - Tel. 92127

A L L O R I
Ag. Med. Immobiliare
Portoferraio - Tel. 92762
Piazzale Virgilio 30
Vendesi terreni, ville
e rustici

Istituto Ecologico Elbano
PORTOFERRAIO
Antiche Saline - tel. 93561
Impianti di depurazione
per acque civili ed indus-
triali - Progettazione
ed esecuzione di impianti
per comunità, alberghi,
pensioni, case di abita-
zione con prevista utiliz-
zazione differenziata per
forti carichi inquinanti
estivi e basso carico in-
quinante invernale.
Siamo a disposizione
dei Sigg. Clienti per di-
mostrare l'efficacia e l'e-
conomicità di esercizio
dei nostri depuratori
già funzionanti nell'isola
d'Elba.
**PRONTO SERVIZIO
DI ASSISTENZA**

DA GIOVANNINO
Tessuti Abbigliamento
Confezioni - Berretti
Impermeabili delle
migliori marche
Portoferraio - Tel. 92395
Piazza della Repubblica

La Ruota
Bar - Gelateria (produzio-
ne propria) Tavola fredda
Snack Bar
Terrazza panoramica
(con musica stereo) per:
Cocktails, Matrimoni e
manifestazioni in genere
Aperto fino a tardi
MARINA DI CAMPO
Tel. 976900

COMITATO DI REDAZ.
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirett. respons.
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

Regionale Toscana Marittima s.p.a. TO.RE.MAR.

Linea A/1		LINEA AL - A/2 ALISCAFI	
Partenze da		Dal 16 - 10 - 78 al 31 - 1 - 79	
LIVORNO	P. FERRAIO	Portoferraio-Cavo-Piombino	
Lun. 10.30	—	Portoferraio p.	7.10 13.00 15.30
Mar. 8.30	15.00	Cavo a.	7.25 13.15 15.45
Mer. 13.00	—	Cavo p.	7.30 13.20 15.50
Ven. —	9.30	Piombino a.	7.50 13.40 16.10
Sab. 13.00	—	Piombino p.	9.20 14.30 16.20
Dom. —	15.00	Cavo a.	9.35 14.45 16.35
		Cavo p.	9.40 14.50 16.40
		Portoferraio a.	10.00 15.10 17.00

ORARI DAL 16 OTTOBRE 1978 AL 31 MARZO 1979

LINEA A/2 - Partenze da Portoferraio		LINEA A/2 - Partenze da Piombino	
▲(1)●(1) ◆		▲(1)●(1) ◆	
7.40	9.40	12.20	13.30
12.20	13.30	19.10	17.30
Tutti i giorni ● Escluso mer. e sab. ▲ Fes. ◆ Fer. ★ Sab.			
▲(1)●(1) Esclusi i mercoledì e sabati festivi			

LINEA A/3 - PIOMBINO RIO M. - PAZZURRO		P. Azzurro p.		P. Azzurro a.	
P. Azzurro p.		6.00	—	15.45	—
Rio Marina a.		6.25	—	16.10	—
Rio Marina p.		6.35	—	16.20	—
Piombino a.		7.25	—	17.10	—
Merc. Sab. (1) (2) Festivi					
Piombino p.		7.55	12.40	17.40	13.50/18.35
Rio Marina a.		8.40	13.25	18.25	14.35/19.20
Rio Marina p.		8.50	13.35	18.35	14.45/19.30
P. Azzurro a.		9.20	14.05	19.05	15.15/20.00

(1) Escluso Merc. e Sab. (2) Escluso i festivi

NAV. AR. MA. S.p.A. Cagliari

Partenze da Portoferraio Festivi 9.00 12.00 17.00 18.35
Mercoledì e Sabato 6.45 9.30 12.30 16.00 19.00
Lun. Mart. Giovedì Ven. 6.45 9.30 12.30 16.00 17.10 19.00

Partenze da Piombino Festivi 9.00 11.10 17.00 19.00
Mercoledì e Sabato 6.45 11.00 14.00 17.30 18.30
Lun. Mart. Giovedì Ven. 6.45 9.00 12.00 15.40 17.30 19.00

Si effettua anche il trasporto di automezzi pesanti alle
migliori condizioni di tariffa

Portoferraio, Viale Elba, n. 4 Tel. n. 0565/92133
Piombino, Piazzale Premuda, n. 13 Tel. n. 0565/33031
Bastia (Corsica) Tel. n. 0033/314629

AGENZIA IMMOBILIARE Domus

COMPRA-VENDITE E AFFITTI
PORTOFERRAIO - Viale Elba 3 - Tel. (0565) 917033
LIVORNO - Via Grande 68 Tel. (0586) 35423

COLLETTORI SOLARI

Raciti Carmelo PORTOFERRAIO
Ufficio e Esposizione: Via dell'Amore 2 tel. 92114
Magazzini: Loc. Antiche Saline (zona industriale)

ERBORISTERIA "Tantum Herbae"

Via Roma 3 - Tel. 92145 - PORTOFERRAIO
Troverete tutti i prodotti vegeto-naturali necessari per
la vostra salute e bellezza.

TUTTE LE SPECIALITA' DI

Pasta all'uovo

PRODUZIONE PROPRIA
Negozio: Via della Fonderia 14 PORTOFERRAIO

Osteria del Nottolo Ristorante Bar

Loc. Sassi Turchini PORTO AZZURRO
Per prenotazioni Tel. 95328 - 968822

Ditta Marcello Celebrini

FORNITURE PER
EDILIZIE
COMUNITA'
FALEGNAMERIE
CARROZZERIE
Piazza Cavour 42 - Portoferraio
Tel. 92609-93326

Edilpittura

Ditta referenziata
— RESTAURI IMMOBILI ESTERNI INTERNI
— RIVESTIMENTI PLASTICI - PITTURE VERNICIATURE
Via Irlanda 3 GROSSETO - Tel. (0564) 20236

OFFICINA MECCANICA Marcello Parrini

Servizio SIMCA - CHRYSLER
MOTORI MARINI SELVA - JENBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline di S. Pietro
57037 PORTOFERRAIO - Tel. 93516

Forniture Sedie di G. Bordini

Uffici e Magazzini 50018 SCANDICCI - LE BAGNESE (FI)
Mostra Tel. (055) 2579709
50123 FIRENZE - Viale F.lli Rosselli, 49 Tel. 499.407
Oltre 150 modelli di sedie tavoli per interni ed esterni
Particolarmente specializzati per forniture Alberghiere.
Consegne immediate

**E' facile
copiarci.
(Fuori.)**



Ma è quello che sta dentro che fa di una GS
un'auto diversa.
Non avete che da salire in macchina e provare.
Dal di dentro.

CONCESSIONARIA
Elvio FANTOZZI
Via Carpani 100 - tel. 93019 - Portoferraio
CITROËN GS

ALBERGO Aperto tutto l'anno
IMPERIA Marciana
Riscaldamento centrale — Camere con bagno
Tel. 99082

DITTA MANRICO BONI
Via Garibaldi - PORTOFERRAIO
Camicie PAVONE — Confezioni di lusso TESCOSA
Tessuti Mercerie Mode Crine vegetale Lana da materassi

PENSIONE - RISTORANTE La Cernia

57030 Marciana-S. ANDREA - Isola d'Elba - Tel. (0565) 99871
m. 150 dalla spiaggia — Giardino - Parcheggio
CAMERE CON DOCCIA — BUNGALOW

PENSIONE RISTORANTE Belmare

Riscaldamento centrale — Camere con bagno
PORTO AZZURRO - Tel. 95012 — Aperto tutto l'anno

La Lanterna

Specialità marinare: PORTO AZZURRO Tel. 95026
Risotto alla pirata - Penne in barchetta - Cacciucco
Linguine alla marinara - Bucatini alla marinara
Dentice al cartoccio
Nuove camere con moderno impianto di termosifoni
Tutte con doccia - Acqua corrente calda e fredda
Trattamento di pensione — Locale caratteristico

Bar - Ristorante Pizzeria
GARDEN Propr. Luigi Bombardieri
Via V. Emanuele PORTOFERRAIO Tel. 93452
Moderno — Accogliente — Familiare
Le migliori specialità marinare - Attrezzatura particolare
per Banchetti — Comunioni — Matrimoni ecc.

Bar - Ristorante - Pizzeria
"La Foce" - Marina di Campo
Gestione: **Cervini Alfonso**
Sala per banchetti - Matrimoni - Comunioni ecc.
Cucina casalinga

Ristorante Publius

(da Publio) POGGIO - tel. 99208
Cucina alla brace - Forno a legna Funghi "dei nostri"
Pasta fatta in casa - Fettunta - Cantina fornitissima
Cacciagione
Terrazza panoramica - Cerimonie

BAR "da MARIO" Tel. 97015
di Dini Francesca - Sul porto di MARINA DI CAMPO
GELATERIA — PASTICCERIA

Ambulatorio veterinario piccoli animali Dott. P. Gabbanini
SALONE DEL CANE
Tosature, Bagni, Bagni medicati, Disinfestazione
Tel. 916797 Portoferraio Amb. Tel. 93889 CARPANI

PRODUZIONE DI VINI PREGIATI A
DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
IMBOTTIGLIATI NELLA CANTINA
LE DUE VALLI DI
BISSO FRANCESCO
MARCANA MARINA - Viale Amedeo — Tel. 9909

hotel DESIREE

— SPARTATA (Procchio) Tel. 907502 —
Una cucina di prim'ordine con tutte le specialità marinare
Deliziosa spiaggia - Tennis - Perfetto comfort

A POGGIO TERME tra il verde dei secolari castagni
a cinque minuti dal mare
PENSIONE Tel. 99083
MONTI CAPANNE
Nuova gestione di MAZZEI PIETRO
Ristorante all'aperto con tutte le specialità alla brace
e alla marinara — Attrezzato per matrimoni e rinfreschi

TUTTA L'EDILIZIA ELBANA IN FUNZIONE TURISTICA
PORTA UN SOLO NOME NEL CAMPO DEI LATERIZI

La Magona di Cecina

Per la vostra casa all'Elba
IMMOBILIEN SERVICE LA PIANOTTA
Via Alcide De Gasperi, 13 - PORTO AZZURRO
Tel. 0565 / 95105 - 95355 Compra-vendita, affitti: ville,
terreni, appartamenti, rustici.